



COPIA

**Città di Trani**

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

**Deliberazione di Consiglio Comunale**Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 12 / 8 / 2015

N. <u>2</u> del Reg.	Oggetto: Giuramento del Sindaco Avv. Amedeo Bottaro.
Data: <u>12 / 8 / 2015</u>	

L'anno Duemilaquindici , il giorno 12 del mese di agosto , alle ore 10,11

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. Anziano Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Procacci Antonio	x	
6) Tomasicchio Emanuele	x	
7) Ferrante Fabrizio	x	
8) Laurora Tommaso	x	
9) Avantario Carlo	x	
10) Cormio Patrizia	x	
11) Marinaro Giacomo	x	
12) De Laurentis Domenico		x
13) Ventura Nicola	x	
14) Nenna Marina	x	
15) Amoruso Leo	x	
16) Barresi Anna Maria	x	
17) Di Tondo Diego	x	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	x	
19) Tolomeo Tiziana		x
20) Lovecchio Pietro	x	
21) Loconte Giovanni	x	
22) Capone Luciana	x	
23) Laurora Francesco	x	
24) Briguglio Domenico	x	
25) Cirillo Luigi	x	
26) Lops Michele	x	
27) Di Lernia Luisa		x
28) Merra Raffaella		x
29) Lapi Nicola		x
30) Corrado Giuseppe	x	
31) De Toma Pasquale	x	
32) Lima Raimondo	x	
33) Procacci Cataldo	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5



**Il Consigliere Anziano Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente all'Area Affari Generali-Istituzionali- Servizi alle Persone dott.ssa Caterina Navach, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno avente per oggetto: **“Giuramento del Sindaco Avv. Amedeo Bottaro”** e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale.

In tal senso, invita il Sindaco Avv. Amedeo Bottaro, eletto a seguito della consultazione del 31 maggio 2015 e della fase di ballottaggio del 14.6.2015 (art.50 - comma 11-TUEL), a prestare giuramento davanti al Consiglio Comunale.

A questo punto, il neoeletto **Sindaco Avv. Amedeo Bottaro**, in piedi ed a capo scoperto, pronuncia il seguente giuramento, come stabilito all'art.50, punto 11, del T.U. citato:

**“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio Ufficio nell'interesse dell'Amministrazione, per il pubblico bene”.**

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che a seguito della consultazione elettorale del 31 maggio 2015 e del turno di ballottaggio del 14 giugno 2015 il Presidente dell'Ufficio Centrale, in data 18/05/2015, ha proclamato eletto Sindaco l'Avv. Amedeo Bottaro, nato a Napoli il 1°/05/1971;

**Riferito** che nel corso della presente seduta di insediamento, in sede di convalida degli eletti, è già stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità o incompatibilità a carico del predetto Sindaco;

**Richiamato** l'art.50, comma 11, del D. Lgs. n.267/2000, il quale dispone che il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di “osservare lealmente la Costituzione Italiana”;

**Udito** il giuramento pronunciato ad alta voce dal Sindaco;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Affari Generali-Istituzionali- Servizi alle Persone, dott.ssa Caterina Navach, in data 05/08/2015, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

## **PRENDE ATTO**

- che il **Sindaco Avv. Amedeo Bottaro**, nato a Napoli il 1°/05/1971, ha pronunciato innanzi al Consiglio Comunale il giuramento di lealtà alla Costituzione Italiana.



Viene dato atto che al termine del presente verbale entrano in aula i Consiglieri Merra e Lapi, per cui i presenti passano da 28 a 30. Sono le ore 10,12.

A questo punto, il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta, prima di procedere con la trattazione dell'argomento iscritto al punto 3 dell'Ordine del giorno concernente le "Comunicazioni del Sindaco sulla composizione della Giunta Comunale", chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Laurora Francesco**, per mozione d'ordine con cui chiede di anticipare la trattazione del punto 6 riguardante la nomina del Presidente del Consiglio.

Seguono, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta, gli interventi dei Consiglieri **Briguglio e De Toma** i quali condividono la proposta; con richiesta di chiarimenti alla **Segretaria Generale Avv. Ettore**, che risponde.

Quindi chiede la parola il **Consigliere Lops** per proporre, invece il ritiro di detta mozione, previa votazione.

Il dibattito prosegue con gli interventi dei **Consiglieri Ferrante - De Toma, la Segretaria Generale** per chiarimenti, i **Consiglieri Laurora Francesco e Briguglio** i quali ritirano, dandone motivazione la mozione proposta; mentre i Consiglieri **Procacci A. - Papagni e Tomasicchio**, chiedono, nel rispetto delle regole, che si proceda ad anticipare la trattazione dell'argomento riguardante la nomina del Presidente del Consiglio Comunale.

Quindi intervengono il **Consigliere Laurora Francesco; il Sindaco** per dichiararsi favorevole all'inversione dell'ordine del giorno come proposto, ed il **Consigliere Lops** il quale propone una breve sospensione dei lavori.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Florio, per cui i presenti sono passati da 30 a 29.

Quindi esaurita la discussione il **Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale la seguente proposta di inversione della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 3 - 4 - 6 dell'Ordine del giorno così come enunciato infine dal Consigliere Procacci Antonio e, precisamente:

- di anticipare il punto 6) al punto 3)
- di posticipare il punto 3) al punto 4)
- di posticipare il punto 4) al punto 6)

fermo restando la trattazione del punto 5 al punto 5.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.29  
**Assenti:** n.4 (Florio - De Laurentis - Tolomeo - Di Lernia )  
**Voti Favorevoli:** n.28 (Bottaro - Papagni - Laurora C. - Procacci A. - Tomasicchio - Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio -



Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Merra –  
Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci C.)

**Astenuto:** n.1 (Lops)

La proposta di inversione della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 6 – 3 – 4 dell'Ordine del giorno come innanzi meglio specificato, viene dichiarata approvata.

Viene dato atto che è rientrato il Consigliere Florio, per cui i presenti passano da 29 a 30.

Pertanto si procede nei lavori anticipando la trattazione del punto 6) concernente la "Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio" al punto 3).

Il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

AP/ad



**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "GIURAMENTO DEL SINDACO AVVOCATO AMEDEO BOTTARO"**

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Si passa adesso al secondo provvedimento iscritto all'ordine del giorno, giuramento del Sindaco, Avvocato Amedeo Bottaro. Prego signor Sindaco.

**BOTTARO AMEDEO - Sindaco**

Giuro di essere leale alla Costituzione italiana.

*(applauso)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Dopo il giuramento del Sindaco, c'è la comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta, che è il terzo provvedimento iscritto all'ordine del giorno. Allora, una mozione d'ordine, Consigliere Laurora Francesco, postazione numero 28.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie Consiglieri anziani, Consiglieri giovani, Giunta, Sindaco. È per una questione personale, poiché mi sono trovato davanti ad un regolamento modificato dal commissario straordinario, quindi vorrei capire, e non ho avuto tempo, diciamo, di approfondire, vorrei, diciamo, alcuni chiarimenti, approfittando anche della presenza del Segretario.

Qui ho visto, diciamo, nella predisposizione dell'ordine del giorno, che è stato inserito il terzo punto, la comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta, prima dell'elezione del Presidente e del Vice Presidente. Ora, una questione solo a titolo personale, per capire i motivi. L'art. 5, comma 2, così recita... anzi il comma 1: *"In conformità a quanto stabilito dallo Statuto Comunale, il Consiglio, nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti, procede alla elezione del Presidente e del Vice Presidente. L'elezione del Presidente e Vice Presidente è effettuata..."*, e va bene. Comma secondo: *"Avvenuta l'elezione..."*, scrive il Commissario prefettizio, che ha modificato l'esistente, e a questo riguardo secondo me dovrebbe essere anche rivisitato questo regolamento, perché il Commissario pensava di disciplinare un Consiglio Comunale con 32 Consiglieri, quando era unico e solo. Però ha voluto mettere le mani al regolamento, anche se quando è venuto, la prima che doveva fare è il rendiconto preliminare e poi indire le elezioni. Va bene. Comma secondo: *"Avvenuta l'elezione, il Presidente assume immediatamente le sue funzioni e la seduta prosegue per la comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta e per la discussione ed approvazione degli indirizzi del governo"*. Quindi questo comma dell'art. 5 prevede che noi prima dovremmo votare il Presidente e il Vice Presidente, almeno se vogliamo attenerci al regolamento. Poi, il Consiglio è sovrano, se non si vuole posticipare o anticipare, per me non ci sono problemi. Ma è solo per capire come il Consiglio Comunale, come noi dovremmo procedere. Ecco, io sono abituato ad una certa disciplina, osservante delle leggi e dei regolamenti, quindi... se poi, ripeto, i colleghi sono dell'avviso che ai fini sostanziali non cambierebbe e non cambia nulla, per me non ci sono problemi. Era solo per chiarire questo aspetto. Ma, ripeto, questo è un regolamento, caro Sindaco, che dovremmo andare a rivisitare. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale 19, sulla mozione.

**BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**



Intanto auguri al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri tutti. Credo che Laurora abbia centrato il punto, io a questo proposito dico di mettere in votazione l'inversione dei punti, così il Consiglio Comunale può andare tranquillo e ci atteniamo al regolamento, quello attuale. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quindi c'è una richiesta di anticipazione, giusto? Chiedo anche al Consigliere Laurora, la mozione era finalizzata ad anticipare...? Quindi, mi corregga se sbaglio, in buona sostanza lei vorrebbe anticipare il punto numero 6 all'ordine del giorno al numero 3, giusto?

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sì.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi poi gli altri punti, ovviamente, quelli precedenti al 6... che sarebbe il 4, il 4 diventa 5 e il 5 diventa 6.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Presidente, la mia richiesta è ben diversa, io chiedo che il punto rimanga tale, in modo da avere un prosieguo, così come la tabella ci porta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il consigliere Laurora fa riferimento ad una anticipazione, quindi se devo mettere in votazione quello del consigliere Laurora, è una anticipazione. Invece lei, Consigliere Briguglio, ha fatto una proposta sostanzialmente confermativa dell'ordine del giorno. Allora, io a questo punto devo mettere in votazione, lei chiede la votazione, Consigliere Laurora?

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sì, se ritiene.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non è "se ritiene".

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Chiedo di mettere in atto il regolamento (*fuori microfono*)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, la mozione d'ordine è proprio finalizzata alla corretta interpretazione del regolamento, cosa che lei ha fatto in maniera formale, in questo momento. Ora, diciamo, quindi chiede la votazione su questa cosa. Allora, sull'inversione. Non so se sono stato chiaro. Chiedo alle televisioni per piacere di abbandonare l'aula. Quindi mettiamo in votazione. Ripeto, forse non sono stato chiaro io, il Consigliere Laurora chiede l'anticipazione del punto 6 all'ordine del giorno, che diventa punto 3. C'è la prenotazione del Consigliere De Toma, al numero 43, prima di entrare in votazione, sempre sulla mozione.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale



Sì, grazie. Il parere del Segretario Generale sulla richiesta di anticipo del punto del Consigliere Laurora, come da regolamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il Consigliere De Toma sulla mozione d'ordine presentata dal Consigliere Laurora, chiede se eventualmente il Segretario voglia rispondere ed esprimere parere.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Non ho ben compreso se lei mi sta chiedendo di verificare la fattibilità della richiesta del Consigliere, ossia di proporre l'inversione dell'ordine del giorno, oppure dare un chiarimento su quello che è, diciamo... è legittimo, è una delle prerogative dei Consiglieri chiedere l'inversione dell'ordine del giorno. Chiaramente questa proposta va sottoposta al Consiglio e il Consiglio, voglio dire, si deve pronunciare, quindi la deve approvare o respingere, diciamo, a seconda di quella che sia la volontà del Consiglio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere Lops Michele, postazione numero 30.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io, se il collega Laurora ritira la propria mozione, in subordine, chiederei di mettere in votazione il prosieguo dell'ordine del giorno, così come è stato formulato. Sempre se il collega Laurora ritira la propria mozione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se il collega Laurora ritira la mozione d'ordine e quindi non andiamo in votazione, l'ordine del giorno continua già de plano, di per sé, come è già stato formulato, senza bisogno di ulteriori atti. Okay? Sono stato chiaro? Cioè, non c'è bisogno di mettere in votazione l'ordine che è stato già iscritto così. Sempre se il Consigliere Laurora ritira la mozione?

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Se ritira la mozione, di continuare con il prosieguo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dovrebbe essere il Consigliere Laurora a ritirare la mozione. Sempre sulla mozione, è già intervenuto sulla mozione.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non è stato sufficientemente chiaro. Allora prego, prego Consigliere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Chiedo scusa, Segretario, ho inteso la sua risposta, ma non è quella che volevo. Volevo sapere a livello normativo ci sono problemi a porre in votazione degli argomenti contro l'ordine che viene fuori dal regolamento? Cioè, il regolamento dice di avere un certo ordine, come giustamente dice



il Consigliere Franco Laurora. Noi adesso andiamo a fare una votazione diversa da quella che impone il regolamento. A livello normativo ci sono problemi? Grazie.

**ETTORRE MARIA ANGELA - Segretario Generale**

Allora, l'ordine del giorno viene, diciamo, stabilito solitamente nell'ambito della conferenza dei capigruppo e quindi regolamentata da quella che è la decisione collettiva dei capigruppo, solitamente. Per la prima convocazione, la norma rimanda alla, diciamo, regolamentazione dei singoli Enti. Quindi l'Ente dovrebbe contenere un articolo, diciamo, il regolamento dell'Ente, il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dovrebbe contenere un articolo *ad hoc* che disciplini in maniera compiuta qual è l'ordine del giorno della prima seduta. Nel caso di specie, se è pur vero che l'art. 4, diciamo, detta in sequenza una elencazione di quelli che sono gli adempimenti, è anche vero che non viene citato, per esempio, nell'art. 5 il giuramento del Sindaco, che pure, voglio dire, viene riportato all'art 4 tra quelli che sono gli adempimenti della prima seduta. Questo lascia intendere che il nostro regolamento, una elencazione tassativa di come vadano iscritti all'ordine del giorno gli argomenti, non la contiene. E sinceramente io sono andata a verificare qual era la prassi, diciamo, seguita dall'ente, perché chiaramente, in mancanza di un riscontro normativo o regolamentare compiuto, ci si rifa a quella che è la prassi in uso nell'Ente. E ho ripreso le convocazioni di Consiglio Comunale effettuate, diciamo, in occasione delle elezioni amministrative degli anni precedenti. Per esempio ho qui sotto mano la convocazione del Consiglio Comunale fatta nel 2012, che riportava, diciamo, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, come si seguito: *“Numero 1: Convalida dei Consiglieri Comunali; Numero 2: Surroga; Numero 3: Surroga; Numero 4: Surroga; Numero 5: Giuramento del Sindaco; Numero 6: Comunicazioni del Sindaco sulla composizione della Giunta; Numero 7: Discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo”*, oggi sono linee programmatiche di mandato, che è pressoché, diciamo, lo stesso ordine del giorno che è stato, come dire, formulato in questa occasione, e che risulta altresì formulato anche nelle precedenti consiliature. Quindi, voglio dire, se un Consigliere ritiene di voler invertire l'ordine del giorno e anticipare uno degli argomenti, è, voglio dire, nel suo diritto di proporlo. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Consigliere, sempre sulla mozione?

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Io capisco che effettivamente la prima seduta di Consiglio Comunale viene indetta dal Sindaco, quindi non ci potrà mai essere una conferenza dei capigruppo. Se si parla qui di prassi, io non è che posso andare a guardarmi la prassi adottata negli anni scorsi e precedenti. Volevo solo capire se il Consiglio Comunale doveva, diciamo, osservare le leggi e i regolamenti vigenti. È chiaro che, poiché la seduta è stata indetta dal Sindaco, il quale ha avuto molti problemi, quindi non è che poteva stare lì a... per me, caro Sindaco, non ci sono problemi nel ritirare, anche perché sotto l'aspetto sostanziale non cambierebbe nulla. Era solo a titolo personale, per capire poi se il Commissario, quando è intervenuto nel regolamento, se effettivamente è stato proposito, oppure in alcune parti ha creato un po' di confusione, confusione che avrebbe anche potuto... come è successo a lei. Quindi io non trovo nessuna, diciamo, obiezione nel ritirare, ma era solo a livello personale, per capire se poi effettivamente avessi capito o meno, diciamo, l'interpretazione data dal nuovo commissario. Perché noi siamo ignoranti in materia, per cui qualche volta, quando abbiamo un minutino di tempo, andiamo a leggere qualche cosa, vorremmo renderci conto di



quello che leggiamo, perché noi sappiamo – lei è un Avvocato – le carte si esaminano. Quindi, Sindaco, io ritirerei questa mozione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi lei ritira la mozione d'ordine. Okay. Ha chiesto di intervenire... su cosa?

PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale

Sulla mozione d'ordine.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La mozione è stata ritirata.

PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale

Allora la faccio propria.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay, la fa propria? Okay, allora la coltivi e vediamo il frutto. Allora, ha chiesto di intervenire con il numero 53, il Consigliere Procacci Antonio. Prego.

PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale

Noi troviamo che la mozione presentata dal Consigliere Laurora invece sia assolutamente pertinente e quindi, visto che c'è stato questo ritiro, noi chiediamo invece che la mozione sia messa... la presentiamo, la presento io, la faccio mia la mozione, perché riteniamo che il rispetto delle regole sia fondamentale in questa Assise, e quindi vogliamo anche capire chi si esprime contrariamente al rispetto di regole, anche perché il Segretario Generale ha detto che è prassi rispetto alle precedenti, ma prima non c'era questo regolamento. Ha citato la seduta del 2012, ma nel 2012 non c'era questo regolamento. E quindi, comunque sia, siccome c'è un regolamento, rispettiamo e condividiamo quanto ha sostenuto Laurora e quindi chiediamo che venga messa in votazione l'inversione dei punti dell'ordine del giorno, o meglio, l'anticipazione del punto dell'ordine del giorno.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi, Consigliere Procacci, la mozione Laurora non esiste più. Esiste adesso la mozione Procacci, okay? Che prevede l'anticipo del punto 6 al punto 3. E i punti successivi fino al punto 6, aumentano di una cifra. Va bene? Allora, chiede di intervenire il Consigliere Comunale numero 50, che è Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora niente, io mi associo alla mozione di Procacci.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente -

Grazie Consigliere. Consigliere numero 49, Tommasicchio. Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Io vorrei invitare, e non vorrei sembrare retorico, l'amministratore innanzitutto, l'ufficio di Presidenza e poi i colleghi Consiglieri, ad una riflessione. Le regole sono poste nell'interesse generale, non nell'interesse di qualcuno, nell'interesse della maggioranza o nell'interesse



dell'opposizione, e sono preordinate a garantire a tutti un corretto svolgimento delle sedute e il rispetto delle leggi, in ossequio alle quali il regolamento viene adottato. Se opinassimo diversamente, dovremmo arrivare alla conclusione che queste regole sono *inutiliter date* e, o ci stanno, o non ci stanno, è la stessa cosa. Pertanto, la proposta del Consigliere Laurora ed il suo rilievo, la sua eccezione è fondata e mi dispiace dirlo, Franco, non andava revocata, seppur nello spirito di collaborazione che deve ispirare ciascuno di noi, e personalmente mi ispira fino a quando trovo di fronte atteggiamento analogo. Perché se di fronte trovo un atteggiamento diverso, so bene come regolarsi. Non posso pertanto condividere neanche l'assunto del Segretario Generale, perché non mi si può venire a dire che non esistendo un elenco tassativo dei punti da porre all'ordine del giorno, questo sarebbe praticamente derogabile, perché così non è. A parte il fatto che bisognerebbe che tutti noi leggessimo il regolamento, perché ho l'impressione che lo abbiamo fatto in pochi, se è vero, come è vero, che nessuno si è accorto che c'è uno sfasamento tra il numero degli articoli indicati nell'indice e poi la corrispondente stesura degli articoli, perché nell'indice l'articolo ha un numero e nella stesura ce n'è un altro.

Veniamo al dunque. L'art. 4 dice che il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento. L'articolo successivo, il 5, dice: *"In conformità a quanto stabilito dallo Statuto Comunale, il Consiglio nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti, procede - non è che dice "può procedere" - procede alla elezione del Presidente e del Vice Presidente"*. Al comma 2, lo stesso articolo dice: *"Avvenuta l'elezione, il Presidente assume immediatamente le sue funzioni e la seduta prosegue per la comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta e per la discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo"*. Avvenuta l'elezione, non è un atteggiamento, un'attività discrezionale. È una precisa scansione temporale delle modalità di successione dei punti da votare. Non lo potete decidere voi, in nessuna maniera. Il regolamento è quello e va rispettato. Pena, tra l'altro, l'illegittimità degli atti che andrete ad adottare. Allora, non credo che possa essere rimessa alla discrezionalità della maggioranza o dell'Ufficio di Presidenza, una decisione di questo tipo che, tra l'altro, costituirebbe un pericoloso precedente. Laddove dovessimo lasciar passare questo precedente, noi autorizzeremmo in futuro la possibilità di stravolgere il contenuto del regolamento e lo priveremmo di qualunque legittimazione e di qualunque efficacia di carattere pratico. Quindi io invito, e in questo mi sento di offrire, come dire, un escamotage all'Ufficio di Presidenza, io sarei più propenso a ritenere di individuare un errore materiale nella predisposizione dell'ordine dei punti dell'ordine del giorno e, prendendo atto di questo errore materiale, passerei all'esame del punto che, secondo regolamento, deve essere votato per primo, e cioè l'elezione del Presidente. Questo è quello che mi sento di suggerire. Diversamente io insisto perché venga posta in votazione la mozione che era stata fatta prima dal Consigliere Laurora e poi da Antonio Procacci.

Mi permetto anche, nell'interesse di tutti, anche di chi dovrà esprimere poi il Presidente eletto, mi permetto di invitarvi a riflettere sulle conseguenze che potrebbe avere l'elezione di un Presidente, viziata *ab origine*. Non credo sia interesse di nessuno, certamente non quello dell'opposizione. Probabilmente servirebbe di più un attimo di riflessione sui contributi che i Consiglieri si permettono di offrire all'attenzione della maggioranza. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Chiedo scusa; anche agli altri Consiglieri che si sono prenotati per l'intervento, c'è una richiesta di intervento da parte del Sindaco, che forse ci può aiutare anche a dirimere la questione sorta in questo frangente della seduta consiliare, visto che, diciamo, la convocazione reca anche la sua firma, quindi mi pare corretto, mi pare giusto sentire il Sindaco.



**INTERVENTO**

(fuori microfono) solo un chiarimento.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lo può fare all'esito del sindaco?

**INTERVENTO**

(fuori microfono)

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Però Consigliere, veramente, è già la terza volta che interviene sulla mozione. Quindi un minuto proprio, Consigliere numero 28.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Consigliere Tommasicchio, io so che il mio diritto finisce dove inizia il diritto di un altro. Quindi non penso che con il ritiro di questa eccezione che ho sollevato, possa aver precluso il diritto di qualche altro nel sollevarla. Quindi, io non è che vado ad interpretare come scorrettezza il fatto che l'abbia ritirato perché faccio parte della maggioranza, o meno. Ho detto, se ai fini sostanziali nulla cambia, io la ritirerei. Però è chiaro che gli altri trentuno Consiglieri possono benissimo esercitare quel diritto sancito. Grazie a lei.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego Sindaco. Postazione numero 5.

**BOTTARO AMEDEO - Sindaco**

Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, in particolar modo sia il Consigliere Laurora che il Consigliere Tommasicchio. Chiarisco un aspetto, non abbiamo bisogno di un escamotage per eventualmente pensare di votare in modo favorevole all'inversione, perché evidentemente c'è stato un errore materiale nella composizione di questo ordine del giorno, ed è un errore materiale, che è abbastanza, voglio dire, legittimo in un momento storico in cui ci stiamo occupando di gravi problemi in questa città, per cui obiettivamente ne prendo atto, ringrazio il Consigliere Laurora per averlo evidenziato, perché riconosco che sia stato il primo a verificare questa incongruenza, nell'interesse giustamente di tutti; ringrazio il Consigliere Tommasicchio per aver evidenziato, e anche il Consigliere Procacci e tutta l'Assise. È evidente che anche la sola lettura adesso attenta del regolamento, fa sì che per la correttezza, assolutamente, quindi l'applicazione di tutte le norme, sia necessario procedere a questa inversione, cioè a porre la votazione della Presidenza, come il primo punto all'ordine del giorno, dopo l'insediamento e il giuramento del Sindaco. Quindi certamente io sono favorevole all'inversione, proprio perché nel momento in cui abbiamo detto più volte alla città che ciò che caratterizzerà la mia amministrazione è il rispetto delle regole, chiarita la regola, preso atto di questo errore materiale nella predisposizione dell'ordine del giorno, anticipo il mio voto favorevole all'inversione della stessa. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie signor Sindaco. All'esito del chiarimento del sindaco, quindi, possiamo mettere in votazione la mozione d'ordine, che è diventata quella del Consigliere Procacci. La mozione prevede l'anticipazione, mi corregga Consigliere se sbaglio, l'anticipazione del punto 6 al punto 3.



Il punto 3 diventa 4; quello 4, 5; il 5 il 6. Giusto? Quindi dopo l'elezione del Presidente, la presentazione della Giunta. Consigliere Lops, prego. Numero 30.

**LOPS MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora, io mi appello all'art. 2 "Interpretazione del regolamento", comma 4: *"Le eccezioni sollevate dai Consiglieri Comunali nel corso dell'adunanza, e relative alla interpretazione di norme del presente regolamento, o relative alla trattazione di argomenti iscritti all'ordine del giorno, sono sottoposte al Presidente. Egli può sospendere brevemente la seduta e può riunire i gruppi consiliari"*. Per cui chiedo che venga messa ai voti una breve sospensione. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa, in questa fase siamo nella fase della presentazione di una mozione. Quindi la mozione adesso va votata, okay? Poi la sua richiesta è arrivata anche temporalmente, ma era successiva rispetto alla presentazione della mozione, che io prego il Consigliere Procacci di esplicitare proprio nei numeri dell'ordine del giorno. Quindi Consigliere Lops, quindi diventa superflua, diciamo, la sospensione in questo momento, siamo ancora in fase della mozione d'ordine, quindi diamo precedenza alla mozione d'ordine. Prego consigliere, numero 53.

**PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale**

Dunque, il punto 6 diventa il punto 3; il punto diventa il punto 4; il punto 5 resta il punto 5; il punto 4 diventa punto 6. E poi il resto restano invariati.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, ripeto cosa stiamo mettendo in votazione. C'è la presentazione ufficiale della mozione d'ordine da parte del Consigliere Procacci Antonio che prevede, in pratica, una modifica dei punti scritti all'ordine del giorno nella maniera che segue: il punto 3 diventa "Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale"; il punto 4 diventa "Comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta Comunale"; il punto 5 è "Presentazione del Sindaco delle "Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo""; il punto 6 diventa "Presenza d'atto pronuncia Corte dei Conti n. 157/2015 del 02.07.2015. I successivi punti, dal 7 in poi, rimangono invariati. Quindi questa sostanzialmente la mozione presentata dal Consigliere Procacci, che ora quindi andremo a mettere in votazione.

28 favorevoli, un astenuto. La mozione è accolta.



DELIBERA N. 2 del 12/8/2015

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL CONS. ANZIANO

PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 366h reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

11 SET 2015

che la presente deliberazione:

27 AGO 2015

è affissa all'albo Pretorio dal

al

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 27 AGO 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Angela Ettore



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Maria Angela Ettore

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 27 AGO 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Maria Angela Ettore